

RISCHIO IDROPOTABILE

p031130

Evento: PREVEDIBILE – Fase: ATTENZIONE / PREALLARME / EMERGENZA

FASE di ATTENZIONE

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile riceve la notizia della mancata erogazione dell'acqua da un utente, oppure direttamente dall'ente gestore.

Si informa presso di questi in merito alla gravità della situazione e se lo ritiene opportuno avvisa il Sindaco.

Avvisa la popolazione, mediante affissione in luogo pubblico, della temporanea sospensione del servizio oppure, se razionata, invita ad un uso cosciente e razionale dell'acqua potabile.

SITUAZIONE 1:

Nel caso in cui la situazione sia fronteggiabile con i mezzi e le risorse a disposizione del Comune e si preveda un miglioramento delle condizioni generatrici di rischio, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve:

- attendere conferma del miglioramento delle condizioni generatrici di rischio,
- gestire il ritorno alle condizioni normali di vita.

Si permane quindi alla “Fase di Attenzione”

SITUAZIONE 2:

Qualora l'evento evolva negativamente, il Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile deve avvisare il Sindaco, il quale dichiara il passaggio alla successiva fase di:

PREALLARME

In questo caso il Sindaco, deve:

1. Preallertare e attivare la reperibilità delle strutture operative locali di Protezione Civile e dei componenti il C.O.C..
2. Convocare presso il C.O.C le funzioni di supporto ritenute opportune a fronteggiare l'emergenza.
3. Mantenere sotto continuo monitoraggio l'evolversi dell'evento, avvalendosi della Funzione 1 (Tecnica e Pianificazione).
4. Predisporre, avvalendosi della F1, della cartografia necessaria ad eseguire gli interventi, sia tecnici che di Protezione Civile.
5. Avvisare, avvalendosi della funzione 10 (Strutture Operative Locali e Viabilità), la popolazione e le aziende locali della situazione mediante affissione in luogo pubblico e megafonia mobile invitandola ad un uso cosciente e razionale dell'acqua, e della possibilità di un peggioramento della situazione con indicazione dei luoghi in cui verranno ubicati i serbatoi o le autobotti per la distribuzione di acqua potabile.
6. Contattare, avvalendosi della funzione 5 (Risorse di Mezzi e Materiali) le ditte che dispongono di mezzi utili alla situazione di emergenza (autobotti, serbatoi mobili adatti alla distribuzione di acqua potabile), preallertandoli di una probabile situazione di crisi.
7. Verificare, avvalendosi della funzione 2 (Sanità Assistenza Sociale e Veterinaria) la presenza di persone non autosufficienti che necessitano di aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile).

Qualora la situazione non migliori ovvero si evolva negativamente il Sindaco dichiara la fase di:

ALLARME/EMERGENZA

In questo caso il Sindaco, deve:

1. Completare l'attivazione del C.O.C., attivando le funzioni di supporto.
2. Mantenere i contatti con la Prefettura e Provincia.
3. Sollecitare, avvalendosi della funzione F8 (Servizi Essenziali), la società che fornisce il servizio e informarsi sulle attività che ha posto in essere per superare l'emergenza .
4. Attivare, avvalendosi della Funzione F5 le procedure per l'impiego delle risorse e delle ditte che dispongono di mezzi utili nella situazione di emergenza.
5. Avvisare, tramite la Funzione F10, la popolazione dello stato di emergenza, indicando dove devono recarsi per il rifornimento di acqua potabile.
6. Provvede, avvalendosi della Funzione F2 e della funzione F4 (volontariato) all'aiuto (fornitura a domicilio di acqua potabile) delle persone non autosufficienti individuate nella fase di Preallarme.
7. Organizza eventuale conferenza stampa con televisioni e radio locali, e predisporre informazione della popolazione per il mantenimento della calma e comportamenti da adottare tramite altoparlanti su automezzi della polizia municipale e/o volontari, nonché volantini da distribuire alla popolazione.